



## Relazione anno 2018

Con la presente si relaziona in merito all'attività svolta nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza della giustizia amministrativa, nel corso del 2018.

Nell'anno in questione, tre dirigenti si sono avvicendati nella titolarità dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e ciò in conseguenza dell'adozione del regolamento di organizzazione e del pensionamento del dott. Pantano. Più precisamente, dal 1° gennaio sino al 28 febbraio 2018, l'incarico di RPCT è stato ricoperto dal dott. Gianfranco Vastarella; dal 1° marzo al 19 agosto è stato assunto dal dott. Giacomino Pantano ed, infine, con decorrenza 20 agosto 2018, l'incarico è stato assegnato alla dott.ssa Mariavittoria De Franco Iannuzzi.

Ciò detto, il resoconto delle attività svolte, nel corso del 2018, non può non tenere conto di diverse importanti novità che hanno interessato la struttura della giustizia amministrativa, tra le quali:

- l'adozione del regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2018;
- l'istituzione del Responsabile della protezione dei dati-RPD, in attuazione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Quanto al primo, le competenze e gli assetti delle diverse strutture della giustizia amministrativa sono stati ridefiniti dal regolamento di organizzazione adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 29 gennaio 2018, n. 9, entrato in vigore il successivo 1° marzo, che ha sostituito il regolamento di organizzazione approvato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 15 febbraio 2005.

Del suddetto regolamento verrà fornita una più ampia illustrazione nell'ambito del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), tuttavia si coglie l'occasione per ribadire fin d'ora, alla luce di quanto previsto dall'art. 11, n. 4 del regolamento citato, la necessità di costituire una unità organizzativa, formata da personale in possesso di specifica formazione, che fornisca adeguato supporto al RPCT.

Si ricorda, inoltre, che l'entrata in vigore il 1° marzo 2018 del regolamento è stata accompagnata da una consistente rotazione del personale amministrativo in servizio presso gli uffici centrali del Consiglio di Stato, attuata al fine di potenziare le professionalità dei dipendenti e realizzare

un'efficiente allocazione delle risorse. Pertanto, la suddetta misura, seppure non finalizzata a contrastare fenomeni di corruzione, si è posta in linea con le indicazioni fornite dall'ANAC.

Nella delibera del 21 novembre 2018, n. 1074, contenente l'atto di aggiornamento del PNA per il 2018, l'ANAC ha, infatti, evidenziato la valenza che la rotazione assume nel limitare i fenomeni di "*mala gestio*" e ha sottolineato la necessità di osservare una maggiore attenzione sia nella programmazione sia nell'applicazione concreta della rotazione ordinaria e di quella straordinaria.

Quanto, poi, al Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2019-2021, lo stesso è in fase di predisposizione alla luce delle indicazioni contenute nel comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 marzo 2018 - richiamato nella delibera dell'ANAC del 21 novembre 2018, n. 1074, recante l'approvazione definitiva dell'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione (PNA) - nel quale è stato precisato che le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un nuovo completo PTPCT, che includa anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio.

Pertanto, diversamente dall'anno precedente, nel 2019 verrà emanato e pubblicato un nuovo PTPCT. Sul versante degli interventi strutturali adottati nell'ambito della trasparenza, la Giustizia amministrativa, al fine di rendere più fruibile le informazioni agli utenti, in data 23 luglio 2018, ha rilasciato on-line il nuovo sito web istituzionale. Per la realizzazione è stata impiegata una veste grafica, interamente rinnovata, semplice, intuitiva, accessibile e conforme alle direttive AGID, che ha permesso all'amministrazione di presentarsi agli operatori del settore e ai cittadini con un'identità visiva più chiara e moderna utilizzando tecnologie dinamiche e all'avanguardia, come il "responsive mobile", in grado di adattarsi graficamente in modo automatico ed ottimale anche ai dispositivi mobili come tablet e smartphone. L'utilizzo di una tecnologia più avanzata, oltre a consentire, da un lato, una più agevole fruizione delle informazioni agli utenti della giustizia amministrativa (magistrati, personale amministrativo, avvocati, studenti, cittadini), dall'altro lato consente all'amministrazione di controllare gli accessi alle informazioni stesse contenute nel sito, tramite strumenti di statistica e altre tipologie di tracciatura informatica, (reportistica legata ai log), che permettono di visionare e raccogliere tutte le sequenze delle attività eseguite sul sito.

Sempre in materia di trasparenza, al fine di agevolare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sia di gestire in modo efficiente le richieste di accesso civico, è stato introdotto presso ciascun ufficio della Giustizia amministrativa un registro degli accessi, in linea con quanto suggerito in materia dalla Presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della funzione pubblica (circolare del 30 maggio 2017, n. 2) e dall'ANAC (deliberazione del 28/12/2016, n. 1309).

Con cadenza trimestrale, a partire dal mese di gennaio 2018, il registro degli accessi di ciascun ufficio,

previamente oscurato dei dati personali eventualmente presenti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19, c. 3, d.lgs. 30 giugno 2013, n. 196, è stato inviato al RPCT che ha provveduto alla pubblicazione in "Amministrazione Trasparente".

Dall'esame dei registri pervenuti è emerso che alcune delle richieste di accesso hanno riguardato l'attività giurisdizionale, materia che non rientra nell'ambito applicativo dell'istituto. Non sono, invece, state avanzate richieste aventi ad oggetto informazioni di interesse generale ovvero ricorrenti ad opera di soggetti diversi, tali da consentire, su parere conforme del Segretario generale della giustizia amministrativa, la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" di dette informazioni ad opera del RPCT.

Ciò detto, più specificatamente rispetto all'attività di monitoraggio, si fa presente quanto segue.

In data 4 gennaio 2018 è stata inoltrata, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. n. 190/2012, all'Organo di governo, per il tramite del vertice amministrativo, la relazione finale sull'attività prestata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della giustizia amministrativa. Il tenore della stessa è stato riprodotto in forma sintetica nella scheda excel resa disponibile dall'ANAC. Entrambi gli atti sono stati pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Giustizia Amministrativa, nella sotto-sezione "Altri contenuti".

Su proposta del RPCT, con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 13 del 9 febbraio 2018, pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet della Giustizia amministrativa, nella sotto-sezione "Altri contenuti", alla voce "Piano triennale di prevenzione della corruzione", è stato adottato il documento di aggiornamento, per il triennio 2018-2020, del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Con comunicato del 12 febbraio 2018, è stata data notizia ai Referenti, per gli adempimenti conseguenti, della pubblicazione sul sito del documento di aggiornamento, per il triennio 2018-2020, del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Con l'occasione, sono state segnalate le novità introdotte con il medesimo documento e richiamati i principali obblighi informativi nei confronti del RPCT, ivi inclusi quelli previsti dai precedenti piani e documenti di aggiornamento, tutti concorrenti ad una compiuta attuazione della politica di prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'anno 2018, il monitoraggio sulla verifica dell'efficace attuazione del piano e sull'adempimento degli obblighi di pubblicità è stato svolto attraverso una costante attività di scambio di informazioni con i Referenti, con emanazione di indicazioni, direttive e richiesta di atti e documentazione esaminati per la predisposizione della relazione e del PTPCT per il triennio 2019-2021. Sono stati scrupolosamente rammentati ai referenti gli obblighi comunicativi da tenere nei confronti del RPCT; è stata posta in essere l'analisi delle comunicazioni e delle relazioni finali dei

referenti. Sono state acquisite le dichiarazioni quadrimestrali di incompatibilità da parte dei Referenti e valutate, con i Referenti, le situazioni di eventuale incompatibilità dei dipendenti poste all'attenzione del Responsabile. Particolare attenzione è stata prestata, anche dagli stessi Referenti, alle attività di monitoraggio connesse all'estensione del PAT a tutti i ricorsi e all'utilizzo del modello F24 Elide ai fini dell'adempimento degli obblighi tributari. Seppure nei primi mesi successivi alla data di entrata in vigore della modalità digitale di pagamento del c.u., 1° ottobre 2017, l'amministrazione abbia affrontato varie questioni applicative, derivanti soprattutto dall'afflusso di dati digitali, dall'attività di abbinamento delle quietanze con i dati comunicati dall'Agenzia delle entrate, dalla verifica della documentazione rilasciata dagli intermediari, è da porre in rilievo quanto l'uso della modalità digitale costituisca una valida misura di contrasto ai fenomeni corruttivi, comportando la registrazione completa e l'archiviazione di tutti i dati e dei passaggi amministrativi, con una conseguente cospicua riduzione del rischio di falsificazioni, alterazioni o manomissioni. Trattasi di un aspetto non secondario per rilevanza considerato che l'attività di versamento e riscossione del contributo unificato presenta un elevato rischio di corruzione. Infine, in tema di formazione del personale, si è tenuto il corso rivolto al personale dirigenziale avente ad oggetto "Il punto sul nuovo codice dei contratti pubblici: il modello della *soft regulation*, le prassi applicative e la risposta della giurisprudenza".

Maurantano  
De Frances  
Perrini.